

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Altri Orizzonti Onlus

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06989

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE ABRUZZO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ILLIMITATAMENTE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

A06 ASSISTENZA DISABILI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La disabilità nelle funzioni (cioè la riduzione di autonomia nell'espletare le principali attività di cura della propria persona) coinvolge 25 persone su 1000. La stessa persona è colpita spesso da più tipi di disabilità associate tra loro: quasi la metà dei disabili presenta difficoltà in più di una delle sfere considerate.

La malattia mentale rappresenta ancora oggi un'area di studio sia per gli aspetti individuali sia per l'area dei rapporti sociali. La sofferenza psichica della persona, oltre a comprendere il dato soggettivo, include molte altre dimensioni della vita: economiche, culturali, istituzionali e giuridiche. È nell'interazione tra tutte queste componenti che si colloca la complessità della questione e dei modi per affrontarla.

Le prime difficoltà sono emerse al momento della creazione dei nuovi servizi e della trasformazione di un sistema complesso e rigido in strutture flessibili e dislocate nel territorio. Intorno al problema della trasformazione e della chiusura delle strutture psichiatriche sono sorti numerosi equivoci. Si ritenne che la chiusura degli ospedali fosse solo un fatto burocratico e, come tale, riducibile ad un atto di semplice chiusura, da un giorno all'altro, dei servizi. Il "graduale superamento" come previsto dalla legge ha rappresentato un compito delicato, in modo particolare rispetto ai processi di deistituzionalizzazione. L'obiettivo di riportare il paziente psichiatrico al suo territorio di appartenenza dopo numerosi anni di ricovero e condizionato dall'esperienza negativa dell'istituzionalizzazione, ha richiesto una pluralità di interventi mirati alla lettura corretta dei bisogni reali degli utenti e all'applicazione di modelli di riabilitazione sociale (obiettivo fondamentale della riforma sanitaria).

La riabilitazione sociale va intesa infatti come un insieme di interventi coordinati e studiati all'interno di un quadro generale di promozione delle capacità autonome dei soggetti, dei rapporti sociali, di lavoro, affettivi, familiari.

Ogni persona con disabilità (sia di natura psichica che fisica) ha diritto a un sistema di aiuto che garantisca lo sviluppo massimo della sua personalità e a un inserimento sociale che sia il più possibile attivo e partecipe.

In Abruzzo circa 226 sono gli utenti che necessitano di assistenza per disabilità psichica. L'Istat ha stimato che in Abruzzo ci siano 54,1 disabili ogni 1000 persone, di cui 8,3 persone con invalidità per insufficienza intellettiva. Come si evidenzia nel rapporto dell'Istat "Disabilità in Italia, il quadro della statistica ufficiale", la famiglia è quindi il "soggetto" che generalmente prende in carico il disabile e che rappresenta per la persona stessa una risorsa fondamentale per affrontare le limitazioni derivanti dalla disabilità.

Per far fronte a questa necessità, l'11 novembre 2002 nasce **l'associazione regionale "Altri Orizzonti"- Onlus**, con lo scopo prioritario di tutelare la salute mentale grazie all'aiuto di famiglie, professionisti e volontari.

L'Associazione è iscritta al registro regionale del Volontariato.

L'Associazione ha il principale obiettivo di perseguire finalità di solidarietà sociale, di informazione e divulgazione scientifica nel campo della salute mentale, in particolar modo si prefigge di vincere l'isolamento che spesso vivono le persone affette da problemi mentali e le loro famiglie.

Avendo la consapevolezza che la patologia psichica è molto più complessa delle altre, e che la terapia è basata fondamentalmente sul rapporto malato - operatori - famiglia - società, l'associazione mira a diffondere una maggiore conoscenza del disturbo psichico-mentale, convinta che l'approccio culturale e un'adeguata sensibilizzazione renda più efficace l'aiuto reciproco e dunque meno grave l'emarginazione.

L'Associazione collabora con istituzioni pubbliche/private ed altre associazioni di volontariato che si dedicano alle problematiche del disagio psichico a livello locale, regionale e nazionale, con l'intento di attivare iniziative e progetti di prevenzione, solidarietà ed assistenza, rivolti a persone affette da disturbi psicopatologici e, soprattutto, di sostegno alle loro famiglie.

L'associazione è entrata a far parte del Coordinamento UNASAM Abruzzo collegato con l'UNASAM Nazionale.

L'ambito d'intervento di ILLIMITATAMENTE è quello relativo alla fragilità, marginalità ed esclusione sociale. La motivazione di questa scelta deriva dalla specificità dell'azione proposta che si rivolge a persone a rischio di esclusione sociale in seguito a una storia di disagio psichico.

Dai dati rilevabili dal Piano Sanitario Regionale 2008-2010, possiamo trarre interessanti informazioni che ci permettono di delineare uno scenario di riferimento sulla nostra situazione sanitaria-sociale attuale all'interno della quale collocare il progetto di Servizio Civile.

Per rilevare il fenomeno della disabilità l'Istat fa riferimento ad una batteria di quesiti sulla base dell'ICIDH dell'OMS (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps), rispetto ai quali viene definita "disabile" la persona che ha segnalato una difficoltà grave in almeno una delle tre dimensioni considerate: autonomia nelle funzioni della vita quotidiana (sei funzioni di ADL: Activities of Daily Living), funzioni della mobilità e locomozione, sfera comunicativa (vista,

udito, parola). La prevalenza di disabilità così rilevata in Italia è 4,85% nella popolazione di 6 anni e più. La disabilità prevalente riguarda l'area motoria (38%), seguita da problemi della sfera mentale anche associati a disabilità sensoriale e/o motoria (18%); nella fascia d'età fra i 4 e i 34 anni la frequenza di persone con disabilità della sfera mentale raggiunge il 34%. La famiglia è il soggetto che generalmente prende in carico la persona disabile. Quasi l'80% delle famiglie con persone disabili non risulta assistita dai servizi pubblici ed oltre il 70% non si avvale di alcuna assistenza, né pubblica né a pagamento (soprattutto nel Sud). Sulla base delle stime Istat il numero atteso di pazienti disabili in Abruzzo nella popolazione di 6 anni e più – 1.233.030 abitanti - è 66.580: 5,4% (donne: 6,8%; uomini: 3,9%) (standardizzato: 4,9%; Italia: 4,8%) (sovrapponibile al 2000); la stima fra gli anziani è 20,1% (D: 23,7% - U: 15,3%): 55.000 anziani disabili (83% dei pazienti disabili) (Italia: 18,7%).

Per quanto riguarda i dati relativi alla salute mentale e disabilità psichica, gli ultimi dati disponibili forniti dal Ministero della Salute fanno riferimento al 2008 ed indicano quanto segue. In Abruzzo, tra le Strutture Residenziali e Semiresidenziali, viene fatta Assistenza Psichiatrica a 1.117 utenti ed Assistenza ai Disabili Psicici a 226 utenti, questi ultimi tutti presso strutture Residenziali. Gli indicatori elaborati dal Ministero della Salute e riportati qui di seguito in forma grafica, indicano, con riferimento alle Strutture Residenziali, da un lato per l'Assistenza Psichiatrica una maggiore incidenza di "Giornate per utenti" ed "Utenti per 100.000 abitanti", dall'altro, sugli stessi indicatori ma riferiti all'Assistenza ai Disabili Psicici, valori inferiori al dato nazionale.

Ad analoghe conclusioni si perviene focalizzando l'attenzione sulle Strutture Semiresidenziali, che in Abruzzo non sembrano erogare Assistenza ai Disabili Psicici, ma solo Assistenza Psichiatrica (Tab. 5.2). Tra la voce Altre Strutture, si segnalano infine sedici Centri di Salute Mentale sul territorio abruzzese, quattro dei quali ricadenti sul territorio provinciale. Ulteriori informazioni, aggiornate in questo caso al 2010, sono quelle fornite dai quattro Centri di Salute Mentale (CSM) presenti sul territorio provinciale. Dal 2009 al 2010, gli utenti in carico nella provincia di Chieti sono aumentati del 3,7%, facendo ipotizzare una maggiore richiesta di personale.

INDICATORI DEL PROGETTO

Numero di accompagnamenti ai servizi

Numero scuole/classi coinvolte nel progetto

Numero di laboratori attivati

Registri presenza.

Numero partecipanti ai laboratori

Destinatari del progetto:

in riferimento all'obiettivo 1 e 2

- 30 utenti del centro di aggregazione dell'associazione Altri Orizzonti Onlus
- persone con disabilità psichiche e psico-sociali, intenzionate a costruire una vita attiva e soddisfacente, fondata sulle proprie capacità e punti di forza,.

in riferimento all'obiettivo 3

- Gli studenti delle scuole superiori della provincia di Chieti, in riferimento

all'obiettivo 3.

Beneficiari indiretti:

- i cittadini del territorio Lanciano e comuni limitrofi
- le istituzioni e gli enti pubblici e privati locali, le associazioni di volontariato del territorio di riferimento
- le famiglie dei destinatari che vivono sul territorio interessato,

7) Obiettivi del progetto:

Potenziare il contesto riabilitante, ovvero il servizio in cui sono erogate le prestazioni socio assistenziali, ha un'importante ricaduta, non solo sulla sfera assistenziale, ma anche su quella affettiva, psichica, relazionale, delle persone disabili accolte.

La ragione principale del progetto quindi è quella di intervenire come supporto sulla matrice progettuale di questi servizi, per un effettivo potenziamento di alcune linee di attività laboratoriali di **tipo psico-riabilitativo**.

Obiettivo generale:

Sensibilizzare la società al tema della disabilità mentale, causa di emarginazione sociale, al fine di abbattere le barriere psicologiche e socio-culturali e integrare le persone con disagio mentale all'interno della società.

Obiettivi specifici:

1. Incrementare e sviluppare l'autostima e le competenze di base e trasversali delle persone con disagio mentale, attraverso percorsi formativi e di crescita volti all'inserimento/occupazione lavorativa.
2. Migliorare l'organizzazione e incrementare le attività ricreative all'interno dell'associazione.
3. Sostenere e supportare la sinergia tra volontariato e territorio al fine di creare una maggiore coscienza sul disagio mentale.

Obiettivo 1

Incrementare e sviluppare l'autostima e le competenze di base e trasversali delle persone con disagio mentale, attraverso percorsi formativi e di crescita volti all'inserimento/occupazione lavorativa.

Risultato atteso

Valorizzazione e miglioramento delle competenze e delle abilità delle persone con disagio mentale necessari a dare un nuovo impulso alla loro occupazione.

INDICATORI

Numero di accompagnamenti ai servizi

Obiettivo 2

Migliorare l'organizzazione e incrementare le attività ricreative all'interno dell'associazione.

Risultato atteso

Attuare nuovi laboratori manuali, da affiancare a quelli già esistenti all'interno dell'associazione, in modo da migliorare le capacità relazionali dei soggetti con

disagio mentale.

INDICATORI

Numero di laboratori attivati

Registri presenza.

Obiettivo 3

Sostenere e supportare la sinergia tra volontariato e territorio al fine di creare una maggiore coscienza sul disagio mentale.

Risultato atteso

Sensibilizzare gli studenti e la società al fine di raggiungere un numero maggiore di volontari presso l'associazione.

INDICATORI

Numero scuole/classi coinvolte nel progetto

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Con la presente attività imprenditoriale, si aprirà la strada ad importanti **benefici nella riabilitazione delle persone con disagio mentale, benefici di tipo qualitativi** (offerti in una modalità che si pone, rispetto a quanto proposto dai servizi di salute mentale operanti nel territorio, in una modalità innovativa e realmente continuativa nel supporto terapeutico individualizzato di persone con disagio mentale de-istituzionalizzate), **e di tipo quantitativo** (offerti ad un numero maggiore di persone con disagio mentale rispetto a quanto attualmente è consentito).

Si intende dunque promuovere attività che prevedano la **partecipazione e l'integrazione sociale dei e tra i destinatari, volte alla riduzione dei loro vissuti di isolamento e al rafforzamento della rete sociale di supporto**, attività che favoriscano l'espressione e la condivisione delle emozioni e dei vissuti personali dei destinatari. Si persegue infatti la promozione di esperienze che, incontrando quotidianamente e naturalmente i soggetti, possano rappresentare il microcosmo relazionale di riferimento, capace di offrire accoglienza, rispetto, senso di utilità, di valore e di sicurezza e di aprire la strada ad altri percorsi di relazione e rapporto con la realtà, sostenendo un cammino evolutivo e garantendo una situazione di equilibrio.

L'obiettivo primario dell'intervento dei giovani volontari sarà un miglioramento della qualità della vita delle persone con disagio mentale attraverso il potenziamento delle attività loro offerte dal punto di vista assistenziale e ricreativo. I giovani volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività previste dal progetto:

OBIETTIVO 1

Incrementare e sviluppare l'autostima e le competenze di base e trasversali delle persone con disagio mentale, attraverso percorsi formativi e di crescita volti all'inserimento/occupazione lavorativa.

Azione 1

Attività di supporto, miglioramento dell'autostima e dell'integrazione delle persone con disagio mentale.

La discriminazione verso persone affette da disabilità mentale persiste ed è un fenomeno radicato nonostante le politiche d'inclusione sociale e di contrasto allo stigma sulle difficoltà di tali persone. Pertanto i volontari del SCN saranno coinvolti nell'organizzazione di diverse attività al fine di supportare e migliorare l'autostima delle persone con disabilità mentale, quindi potenziare l'effettiva integrazione di tali persone nel panorama sociale. L'obiettivo è l'integrazione, non considerata come un atto a sè stante, ma da un lato diviene la conclusione di un processo educativo formativo e riabilitativo e dall'altro dà inizio ad una fase della vita adulta, adeguata e sufficientemente autonoma.

Attività 1.1

Verifica delle competenze di base delle persone con disagio mentale appartenenti all'associazione.

Attività 1.2

Pianificazione di attività che gli permettano di esplorare il mondo esterno e di intraprendere nuove relazioni interpersonali.

Attività 1.3

Inserimento dei disabili mentali in un contesto socio-culturale vicino ai loro interessi.

OBIETTIVO 2

Migliorare l'organizzazione e incrementare le attività ricreative all'interno del centro di aggregazione dell'associazione Altri Orizzonti.

Azione 2

Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone con disabilità

I laboratori hanno la finalità di realizzare materiali e sperimentare tecniche nuove, affinché le persone del Centro Diurno possano, insieme al supporto dei volontari SCN:

- dare ascolto alla propria creatività e immaginazione;
- migliorare le capacità senso-percettivo-motorie e la motricità fine;
- sviluppare una capacità progettuale collaborativa;
- favorire un confronto dialettico con il gruppo.

Attività 2.1

Pianificazione delle attività laboratoriali:

Al fine di potenziare le loro capacità sarà formata e organizzata l'equipe costituita da volontari ed operatori e sarà assegnato ad ognuno il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diverse attività.

Attività 2.2

Attuazione dei laboratori al fine di fare emergere i bisogni sociali e stimolando le motivazioni delle persone con disagi mentali.

I laboratori, adeguatamente attrezzati, consentiranno agli utenti dell'associazione di operare nel pieno rispetto delle competenze e delle attitudini "messe in campo". In tal modo gli utenti hanno la possibilità non solo di realizzare manufatti artigianali quanto di vivere l'esperienza del "fare in comune" e di acquisire autonomia rispetto alle proprie abilità continuamente stimulate e rafforzate dalle attività educative e

formative.

Saranno effettuati i seguenti laboratori:

- Laboratorio artigianale di recupero e restyling di abiti e accessori usati

Attività manuali: selezione, lavaggio, restyling degli abiti e accessori vari

Piano terapeutico associato: attività di "riciclo", associata all'idea di non buttare via, di recuperare, di riparare e soprattutto di valorizzare quanto può essere considerato degno di una seconda opportunità. In tale laboratorio si intende esplorare con i pazienti, a fini terapeutico-riabilitativi (in linea con un approccio di tipo fenomenologico-dinamico) il modo in cui essi vivono la corporeità propria e dell'altro da sé.

Il Laboratorio sarà tenuto dall'Associazione Esserci (PARTNER NO PROFIT DEL PROGETTO)

- Laboratorio artigianale di creazione di oggetti di manifattura artigianale

Attività manuali: lavorazione di materiale, quali legno e creta e decoro degli oggetti creati

Piano terapeutico associato:

La riscoperta dei mestieri artigianali rappresenta un'importante occasione pratica per "dare forma" ad un qualcosa originalmente indefinito. Ciò è associato dunque alla possibilità di "imprimere il proprio segno", espressivo e simbolico su un oggetto che dura nel tempo, tramite anche l'offerta e lo scambio con l'altro. In tale laboratorio si intende esplorare con i pazienti, a fini terapeutico-riabilitativi (in linea con un approccio di tipo fenomenologico-dinamico) il modo in cui essi vivono la materialità degli oggetti e il "senso di irrealtà" spesso, per i pazienti con disturbi psicotici, ad essa associato

I laboratori sono caratterizzati da un percorso in cui verranno suggerite e sperimentate proposte di attività espressive mediante l'uso di materiali semplici e versatili, come i materiali di recupero. Ciascun partecipante potrà sviluppare la parte manuale adatta ad un percorso educativo e riabilitativo e condividere esperienze all'interno di un gruppo.

- Laboratorio agricolo di coltivazione di spazi di terreno per la produzione di ortaggi, legumi e camomilla

Attività manuali: lavorazione di spazi di terreno per la piantagione di ortaggi e piante di camomilla, lavoro periodico di irrigazione e raccolta dei prodotti agricoli

Piano terapeutico associato:

La lavorazione della terra affinché dia i "suoi frutti" permette di fare esperienza di un'ampia gamma di sentimenti e azioni, tra i quali ad esempio "il prendersi cura" con attenzione e dedizione di quanto è soggetto a crescita.

In tale laboratorio si intende inoltre esplorare con i pazienti, a fini terapeutico-riabilitativi (in linea con un approccio di tipo fenomenologico-dinamico) il modo in cui essi vivono il proprio tempo e il proprio spazio in relazione ai tempi e agli spazi del mondo esterno, a partire da quello della natura.

- Laboratorio di cucina

Attività manuali: preparazione e cottura di cibi

La rielaborazione dei cibi, di pietanze tipiche del posto, saranno utili a scoprire i

colori, le consistenze, le simmetrie proprie della natura.

Il Laboratorio di Cucina sarà tenuto dal Ristorante Casa Mia (PARTNER PROFIT DEL PROGETTO)

Altre attività comuni ai sopraindicati laboratori:

Presenza nelle botteghe per attività di allestimento e di vendita dei prodotti commerciali (tramite compravendita nelle botteghe e tramite ordini da servizi/enti/agenzie/ditte esterne).

Attività 2.3

Accompagnamento delle persone con disagio mentale nelle attività

Dopo aver individuato le iniziative, i disabili mentali saranno accompagnati ed assistiti durante lo svolgimento delle stesse sia dai volontari del SCN, sia dagli operatori volontari che collaborano con l'Associazione.

Nell'attività professionale impiegata nei sopraindicati laboratori, saranno applicate le metodologie del Brainstorming, Focus group e Role Playing, oltre che metodologie più innovative la cui strutturazione emergerà tramite la condivisione delle specificità dei bisogni e delle predisposizioni dei singoli utenti.

OBIETTIVO 3

Sostenere e supportare la sinergia tra volontariato e territorio al fine di creare una maggiore coscienza sul disagio mentale.

Azione 3

Sensibilizzazione e promozione del volontariato e del tema del disagio psichico nelle scuole e nella società

I volontari SCN saranno coinvolti in una vasta gamma di attività di sensibilizzazione rivolte ai giovani nel territorio di Lanciano, secondo un calendario strutturato di incontri e piccoli eventi con gli studenti delle scuole superiori e delle università.

Attività 3.1

Pianificazione e organizzazione di incontri convegni nel territorio aperti a tutta la cittadinanza.

Attività 3.2

Riunioni di equipe con i docenti delle scuole per la preparazione e l'organizzazione degli incontri nelle scuole.

Attività 3.3

Organizzazione di incontri nelle scuole.

Attività 3.4

Organizzazione di una manifestazione conclusiva con la collaborazione delle scuole e della rete di associazioni che hanno preso parte alla realizzazione del programma prefissato.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Nel complesso le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività sono:

N 1 coordinatore volontario

N 1 psicologo volontario

N^ 1 assistente sociale volontario

N ^4 esperti per i laboratori (enti partner)

N^ 3 insegnanti volontari d'arte laboratoriale

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Azione	Attività	Ruoli dei volontari di servizio civile nazionale
Attività di supporto, miglioramento dell'autostima e dell'integrazione delle persone con disagio mentale	Attività 1.1 Verifica delle competenze di base delle persone con disagio mentale appartenenti all'associazione. Attività 1.2 Pianificazione di attività che gli permettano di esplorare il mondo esterno e di intraprendere nuove relazioni interpersonali. Attività 1.3 Inserimento dei disabili mentali in un contesto socio-culturale vicino ai loro interessi.	Compartecipazione con l'equipe nello stilare un profilo funzionale per ogni utente dell'Associazione. Attività di ricerca e mappatura delle possibili attività da proporre ai destinatari del progetto al di fuori dell'associazione. Accompagnamento dei disabili nelle strutture precedentemente mappate e confacenti con gli interessi dei destinatari.
Programmazione ed organizzazione di attività di supporto alla vita quotidiana delle persone con disabilità	Attività 2.1 Pianificazione delle attività laboratoriali Attività 2.2 Attuazione dei laboratori Saranno effettuati i seguenti laboratori: • <i>Laboratorio artigianale di recupero e restyling di abiti e accessori usati</i> • <i>Laboratorio artigianale di creazione di oggetti di manifattura artigianale</i> • <i>Laboratorio agricolo di coltivazione di spazi di terreno per la produzione di ortaggi, legumi e camomilla</i> • <i>Laboratorio di cucina</i> Attività 2.3 Accompagnamento delle persone con disagio mentale nelle attività	Compartecipazione con l'equipe nello stilare una programmazione dei laboratori. Supporto ai volontari dell'associazioni e ai formatori nelle attività laboratoriali.
Sensibilizzazione e promozione del volontariato e del disagio psichico nelle scuole e nella società	Attività 3.1 Pianificazione e organizzazione di incontri convegni nel territorio aperti a tutta la cittadinanza. Attività 3.2 Organizzazione degli incontri nelle scuole. Attività 3.3 Organizzazione effettiva degli incontri all'interno delle scuole.	Supporto nell'organizzazione di eventi e manifestazioni. Promozione del progetto nelle scuole. Coinvolgimento scuole. Riunioni con i docenti delle scuole per la preparazione degli incontri e relativo calendario. Realizzazione degli incontri nelle scuole. Organizzazione della manifestazione insieme a tutti i soggetti coinvolti. (Scuole, associazioni di volontariato, famiglie)

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'Associazione Altri Orizzonti Onlus ha sempre avuto a cuore, sin dalla sua fondazione, la comunicazione e la sensibilizzazione su temi di rilevanza sociale.

Tra gli interessi dell'associazione vi è la promozione del Servizio Civile Nazionale, nella convinzione che esso rimane uno dei migliori strumenti di formazione ed inserimento dei giovani nel mondo del volontariato.

L'Associazione Altri Orizzonti Onlus si impegna a promuoverlo attraverso le seguenti attività:

1. Una giornata informativa.

La giornata informativa sarà organizzata in un momento sensibile per il territorio in modo da raggiungere nel miglior modo possibile il target giovanile. Durante la giornata informativa saranno distribuiti opuscoli informativi e modulistica per la presentazione della domanda. **Impegno: 6 ore.**

2. *Opuscoli e volantini.*

Saranno predisposti dei volantini e degli opuscoli sull'esperienza del SCN presso l'Associazione Altri Orizzonti da distribuire su tutto il territorio allo scopo di raggiungere anche le zone più periferiche del territorio. **Impegno: 18 ore.**

3. *Sito internet (www.altriorizzonti.it, pagina Facebook).*

Nella convinzione che internet e i social network sono il futuro già presente della comunicazione saranno predisposte attività di sensibilizzazione e comunicazione riguardo il servizio civile allo scopo di intercettare le generazioni più giovani che sfuggono agli incontri e alla carta stampata. **Impegno: 18 ore.**

Il monte ore totale predisposto per le attività di promozione del servizio civile è di **42 ore.**

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- **Graduatoria 1 per la selezione di un volontario a favore di giovani disabili (certificati ex L.104/92)**
- Graduatoria 2 per la selezione di un volontario tra i candidati con titolo di studio dal diploma di scuola superiore.

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a 110 punti, ripartiti come di seguito specificato:

- **Sezione 1** Curriculum vitae: precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – max 50 punti.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà

assegnato il punteggio relativo.

- **Sezione 2** Colloquio: scheda di valutazione – max 60 punti.

Il punteggio massimo della scheda di valutazione compilata in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 50 punti

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato c/o gli enti proponenti il progetto svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	1 (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Punteggio max attribuibile 14 punti. <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
Precedenti esperienze lavorative o di volontariato c/o enti diversi da quelli proponenti il progetto svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	0.75 (sarà attribuito 0.75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 12 mesi. <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi.	0.50 (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 12 mesi. <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	7 punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale non attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore	4 punti
Licenza media	3 punti

Frequenza scuola media superiore	Max 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	Max 5 punti (1 punto per ogni titolo) <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.</i>
Esperienze di studio o esperienze di volontariato (es. SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione....) all'estero	0.75 (sarà attribuito 0.75 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 12 mesi. <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>

Sezione 2 – Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti

Fattori di valutazione	
Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
Condivisione da parte del candidato degli obiettivi previsti nel progetto	Giudizio max 60 punti
Motivazioni del candidato alla scelta del progetto	Giudizio max 60 punti
Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile	Giudizio max 60 punti
Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto	Giudizio max 60 punti
Disponibilità del candidato in riferimento a particolari condizioni previste nel progetto (es. flessibilità, trasferimenti, missioni....)	Giudizio max 60 punti
Doti e abilità umane possedute dal candidato	Giudizio max 60 punti
Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV). <i>Es. informatica musica, videoediting, conoscenza lingue straniere ecc..</i> <i>Specificare</i>	Giudizio max 60 punti
Cittadinanza attiva e partecipazione. Il ruolo della comunicazione nelle politiche sociali di una comunità.	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto: $(A+B+C+D+E+F+G+H)/8$ (Es. se la sommatoria

delle voci sarà pari a 420, il punteggio finale sarà $420/8=60$ punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).

La valutazione del colloquio conoscitivo prevede un **massimo di 60 punti**.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae e del colloquio conoscitivo

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio interno si pone come obiettivi quelli di:

valutare aspettative, andamento e risultati finali delle attività previste dal progetto; valutare la soddisfazione dei volontari e del gruppo di lavoro e rilevare l'acquisizione delle competenze generali e specifiche da parte degli stessi (attraverso la formazione) nel rispetto del progetto di SCN

Il Piano di Monitoraggio si articola nelle seguenti fasi temporali:

- a) **valutazione all'avvio del progetto** (primo mese): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato all'avvio del servizio mira specificamente a
1. valutare le aspettative dei volontari rispetto al progetto nel suo complesso;
 2. valutare le aspettative dei volontari rispetto alle attività di formazione.

La valutazione iniziale sarà svolta attraverso domande aperte e scale di valutazione Likert (è possibile la somministrazione del differenziale semantico);

- b) **valutazione in itinere** (fine primo semestre di progetto): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato in itinere mira a valutare la stessa al termine dei primi sei mesi di progetto, evidenziando in particolare:

1. eventuali criticità riscontrate dai volontari nello svolgimento del progetto e nelle mansioni previste dallo stesso;
2. eventuale riprogettazione delle attività e superamento delle criticità emerse;
3. eventuali buone prassi già in via di sperimentazione presso le sedi di volontariato.

Il questionario può essere semi strutturato sulla base delle risposte fornite al questionario somministrato all'avvio delle attività; valutazione della soddisfazione dei volontari rispetto ai moduli di formazione previsti dal progetto (al termine di ogni modulo);

- c) **valutazione ex-post** (ultimo mese di progetto): Il questionario di valutazione ex-post mira a valutare la soddisfazione dei volontari alla fine dell'esperienza di SCN e prevede la rilevazione in concomitanza con la chiusura del progetto e la somministrazione di un questionario strutturato basato sulle risposte ai questionari precedenti.

Per visualizzare un fac-simile di questionario di valutazione, si veda il questionario n. 2 a seguire.

Nell'ambito della soddisfazione del progetto, è prevista la somministrazione dei questionari di valutazione iniziale, in itinere ed ex-post a tutti i soggetti dell'ente progettante e partner di progetto, al fine di migliorare l'esecuzione del progetto di SCN.

Nell'ambito del monitoraggio interno, sono previsti questionari specifici, sviluppati sulla falsariga del precedente fac-simile, per la valutazione di aspettative (ex ante)/soddisfazione (ex-post, in questionario n. 2) delle attività di formazione e una valutazione ex-post delle competenze acquisite (si veda il punto 42),

REGISTRO PRESENZE

È prevista una **scheda individuale di rilevazione attività** (si veda la scheda 1. a seguire) che funge anche da registro presenze dei volontari. La scheda è da somministrare ai volontari quotidianamente, con riepilogo mensile, e prevede la descrizione delle attività svolte quotidianamente dai volontari, sulla base di una codifica delle stesse nelle macro aree Formazione, Ricerca, Riunioni di Coordinamento, Trasferte e altro da definire ad inizio progetto. La scheda è suddivisa in base a data ed orario di svolgimento delle attività e prevede la firma dei volontari per ogni giornata di volontariato. È compilata dai volontari con il supporto dell' OLP di progetto. La scheda è a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione del progetto.

È anche previsto un registro presenze da far firmare all'intero gruppo di lavoro ad ogni riunione e attività congiunta con gli enti partner (si veda la scheda 2. a seguire).

FOCUS GROUP E INTERVISTE

Ai fini del monitoraggio interno è inoltre previsto di utilizzare strumenti di rilevazione e ricerca qualitativa come **interviste in profondità** e **focus group** per analizzare l'andamento delle attività e il riscontro delle aspettative di tutti i soggetti coinvolti e **video-interviste** al gruppo di lavoro finalizzate a descrivere l'esperienza di SCN in corso. Le interviste mirano a sottolineare punti di forza e debolezza dell'esperienza e consigli e suggerimenti per chi si appresta a prendere parte o intende avviare un progetto di SCN. Ne è prevista l'utilizzazione per attività di promozione del SCN tramite la pubblicazione sui siti web di progetto. Si tratta di un nuovo canale di comunicazione dal titolo "Esperienze dal SCN", da divulgare i siti web di progetto.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Risorse tecniche per la realizzazione del progetto

Tavoli e sedie

1 PC con stampante **€ 700,00**

Tessuti e materiale vario tipo per laboratori creatività **€ 400,00**

Materiale di consumo:

- Materiale di cancelleria (necessario a tutte le attività previste): **€ 400,0**
- Buoni benzina per gli spostamenti per la promozione del progetto/carburante: **€ 400,00**

Materiale promozionale:

- Tasse di affissione e materiale informativo: **€ 500,00**
- Acquisto domini per siti web **€ 100,00**

Risorse finanziarie per formazione specifica

Materiale didattico

- Dispense: **€ 300,00**
- DVD: **€ 300,00**

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner NO PROFIT: Esserci

Indirizzo: Corso Bandiera n 65

CODICE FISCALE: 90035180695

Responsabile: Vincenzo D'Ettore

Ruolo all'interno del progetto:

- **Laboratorio artigianale di recupero e restyling di abiti e accessori usati**
IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO 2

Migliorare l'organizzazione e incrementare le attività ricreative all'interno del centro di aggregazione dell'associazione Altri Orizzonti.

Partner PROFIT: CASA MIA

Indirizzo: Via Zona Industriale 30

PARTITA IVA: 01915770695

Responsabile Tiziana Nasuti

Ruolo all'interno del progetto:

- **Laboratorio di cucina**

IN RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO 2

Migliorare l'organizzazione e incrementare le attività ricreative all'interno del centro di aggregazione dell'associazione Altri Orizzonti Onlus

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Risorse tecniche per la realizzazione del progetto

Sede dell'associazione Altri Orizzonti (2 sale per laboratori di creatività, 1 ufficio, 1 cucina attrezzata, 1 salottino per l'accoglienza e l'ascolto, servizi igienici)

Tavoli e sedie

1 PC con stampante

Tessuti e materiale vario tipo per laboratori creatività

Materiale di cancelleria (necessario a tutte le attività previste):

Buoni benzina per gli spostamenti per la promozione del progetto/carburante:

Risorse finanziarie per formazione specifica

Materiale didattico

- Dispense:
- DVD:

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

27) Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'ente proponente rilascerà un attestato che evidenzierà le esperienze e le competenze acquisite dal volontari sia in relazione all'utenza che in relazione al lavoro di gruppo:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un

attestato da parte di ALTRI ORIZZONTI ONLUS in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza. - Lavorare in team per produrre risultati collettivi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE – Assistere la persona disabile (medio/grave insufficienza mentale). –

Fronteggiare situazioni impreviste / organizzare l'intervento d'aiuto con l'utente/ gestire l'agenda sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse.

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Utilizzare le tecniche di comunicazione non verbale e di stimolo della memoria, del pensiero e dell'orientamento.
- Applicare le principali norme igieniche, di sicurezza e di primo soccorso
- Calibrare la propria relazione d'aiuto in ragione dei bisogni del disabile e della sua famiglia.
- Distinguere le figure professionali operanti nel settore cura/recupero delle persone disabili, riconoscendone ruoli e competenze specifiche.
- Educare il disabile verso l'autonomia personale.
- Educare il disabile al rispetto delle norme morali e civili che regolano la quotidianità.
- Stimolare il disabile all'apprendimento attraverso percorsi di sviluppo cognitivo.
- Attivare laboratori specifici per sviluppare le capacità del disabile.
- Conoscere le risorse presenti nel territorio, che possono contribuire a dare risposte adeguate al disagio.
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Di accompagnare e supportare il disabile nell'attività ricreativa e creativa.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Competenze di base come mediatore per il mondo del lavoro.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti, Via dei Frentani, 81 - 66100 (CH)

Sito internet: www.csvch.org
e-mail: promozione@csvch.org

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali presso la sede indicata. Essa fa ricorso a formatori generali volontari dell'Ente proponente, accreditati dall'UNSC:

1) Presenza Simona

Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.

Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi

Modulo 4

La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario

Modulo 7

Il sistema della protezione civile

Modulo 8

Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dai formatori prevedono:

- **Lezioni frontali (45,45%)** finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.

- **Dinamiche non formali (54,55%)** Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati.

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- lezioni frontali
- utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati)

- testimonianze e interventi di esperti
- utilizzo tecniche di apprendimento “non formali” (giochi di ruolo, dinamiche di gruppo, team building)
- dibattito, scambio di esperienze e interazione
- verifiche

33) *Contenuti della formazione:*

VALORI E IDENTITA' DEL SCN			
MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	METODOLOGIA e ORE
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo ▪ Presentazione dei volontari ▪ Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative ▪ Dinamiche per formazione gruppo SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale • Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento	2	LEZIONE FRONTALE 2
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta • art 2 -3 Costituzione • Progresso materiale e spirituale della società • Promozione dello sviluppo della cultura • Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione • Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società	2	LEZIONE FRONTALE 2
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario ▪ Disciplina del servizio civile nazionale ▪ Contenuti del contratto ▪ Carta d'impegno etico ▪ Diritti e doveri del volontario Testimonianze di volontari del SCN	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
LA CITTADINANZA ATTIVA			
5	La formazione civica • Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale • Funzione e ruolo degli organi costituzionali • Iter legislativo • Dall'educazione civica alla cittadinanza attiva	4	LEZIONE FRONTALE 2
6	Le forme di cittadinanza attiva • Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva.	4	DINAMICHE NON FORMALI

	• Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva ▪ Il Servizio Civile come espressione di solidarietà sociale e cittadinanza attiva • Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare		4
7	Il sistema della protezione civile • Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio ▪ Ruolo e funzioni ▪ Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso ▪ Responsabilità emergenza a post – emergenza ▪ Rapporto prevenzione/tutela ambientale e ricostruzione/legalità Nel modulo è prevista la presenza di esperti	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile • Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN. Nel modulo è prevista la presenza di esperti	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE			
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile ▪ Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza ▪ Centro di Servizio per i Volontariato della Provincia di Chieti	2	LEZIONE FRONTALE 2
10	Il lavoro per progetti ▪ L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni ▪ Integrazione del TEAM ▪ Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto ▪ Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali ▪ L'attuazione del progetto ▪ Monitoraggio e valutazione del progetto	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure • Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome) • Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente (direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aree, grafici, etc)	4	LEZIONE FRONTALE 4
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale • Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche)	2	LEZIONE FRONTALE 2
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti • Dal gruppo al team - le fasi per costruire un team • Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche • Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche • Giochi di ruolo e Role play • La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia - assertività) • La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione)	4	DINAMICHE NON FORMALI 4

14	Verifica finale (Verifica finale)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
Totale		44	LEZIONE FRONTALE 20 DINAMICHE NON FORMALI 24

34) *Durata:*

La durata della formazione generale è di **44 ORE** per ogni volontario. La formazione generale verrà erogata integralmente entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

SEDE ASSOCIAZIONE ALTRI ORIZZONTI VIA FOLLANI 273 - 66034 (CH)
Sito internet: www.altriorizzonti.it
e-mail: giovina.nasuti@hotmail.it

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esterni all'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:***NOMINATIVO: SIMONA PRESENZA**

LUOGO E DATA DI NASCITA: 17/07/1985

CODICE FISCALE: PRSSMN85L57E435E

RESIDENTE IN: LANCIANO

TELEFONO: 3278420765

NOMINATIVO: Figliano Gregorio

LUOGO E DATA DI NASCITA: VIBO VALENTIA 16/09/1964

CODICE FISCALE: **FGLGGR64P16F537H**

RESIDENTE IN: Via Vestina, 272, Montesilvano

TELEFONO: 0854681076

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

SIMONA PRESENZA

LAUREA IN PSICOLOGIA DINAMICA E DI PSICOPATOLOGIA CLINICA
CULTRICE DELLA MATERIA DI PSICOLOGIA DINAMICA E DI PSICOPATOLOGIA CLINICA

ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI PSICOLOGA
COLLABORATRICE DEL GRUPPO DI RICERCA DEL CENTRO DI STUDI DI
FENOMENOLOGIA E PSICHIATRIA DELL'UNIVERSITA' DIEGO PORTALES DI
SANTIAGO IN CILE

FIGLIANO GREGORIO

Laurea quinquennale in Ingegneria Aeronautica (Vecchio Ordinamento) e
Abilitazione alla Professione

di Ingegnere - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Titolo della qualifica rilasciata Ingegnere (Inscritto al n° 1340 dell'Ordine
degli Ingegneri della Provincia di Pescara)

Principali tematiche/competenza

professionali possedute Meccaniche, Aeronautiche e Gestionali . Progettazione
e gestione dei trasporti . Progettazione e gestione dei processi produttivi

- Attestato rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara sul D.L 494/96 e sul
D.L. 626/94

relativo alla Sicurezza nei Cantieri e nelle Aziende;

- **Attestato di partecipazione al modulo di aggiornamento quinquennale
(ex D.L 494/96) sul D.L. 81/2008 Titolo IV relativo alla Sicurezza nei
Cantieri mobili e temporanei;**

- Attestato relativo al modulo B 8 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la
Pubblica Amministrazione e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di
Pescara;

- Attestato relativo al modulo B 9 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente gli
Alberghi, Ristoranti e Associazioni e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli
Ingegneri di Pescara;

- Attestato relativo al modulo B 3 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente le
Costruzioni e Industrie estrattive rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di
Pescara;

- Attestato relativo al modulo B 4 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la
Sicurezza sul Lavoro rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;

- Attestato relativo al modulo C rilasciato dalla società ISER - Integrated
Services Engineering and Research s.r.l.- Via Firmani, 8 66011 Bucchianico
(CH) - di R.S.P.P. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 coordinato con il D.Lgs. 106/2009
(valido per tutti i macrosettori)

- Attestato rilasciato dalla Regione Abruzzo con determina DF2/115 del
16/05/2006 con il riconoscimento di "Tecnico Competente nel campo
dell'acustica ambientale".

- Attestato di aggiornamento quinquennale per RSPP per tutti i macrosettori.

- Attestato di aggiornamento quinquennale per Coordinatori della sicurezza in
fase di progettazione e di esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e
mobili.

- PARTECIPAZIONE al CORSO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DI QUALITÀ.

- PARTECIPAZIONE al SEMINARIO FORMATIVO su "EFFICIENZA ENERGETICA

- Acquisti Verdi e Attestati di Prestazione Energetica degli edifici - APE" organizzato dalla Regione Abruzzo e dagli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri delle Province di AQ, CH, PE, TE, svoltosi a Pescara il 23 Gennaio 2014.
- ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE al CONVEGNO TECNICO ANTINCENDIO "Scuole, Ospedali, Alberghi: quale sicurezza antincendio?" organizzato dal Comando dei VV.FF. della Provincia di Pescara in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Pescara, con il Collegio Nazionale dei Geometri, dei Geometri laureati, dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, tenutosi il 21 Marzo 2014 a Pescara.
- RELATORE del SEMINARIO FORMATIVO su "CERTIFICAZIONE DI QUALITA' PER GLI STUDI DI INGEGNERIA" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di PE svoltosi a Pescara il 26 Marzo 2014.
- PARTECIPAZIONE al SEMINARIO FORMATIVO su "PROGETTO DI RECUPERO DI BENI ESISTENTI - ANALISI DELLA VULNERABILITÀ SISMICA E GESTIONE COMMESSA" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il progetto prevede un percorso di formazione specifica che si propone di sostenere il ruolo e le attività dei volontari nell'ambito dello specifico settore d'impiego e del contesto di riferimento.

Il percorso di formazione consiste in una serie di incontri, ciascuno dei quali sarà strutturato in tre fasi:

- una fase iniziale di presentazione della tematica in oggetto mediante il supporto di materiale cartaceo e/o audio-visuale;
- una fase intermedia in cui i volontari parteciperanno attivamente all'incontro attraverso la realizzazione di lavori di gruppo, simulazioni, dibattiti, giochi di ruolo ed esercitazioni;
- una fase conclusiva durante la quale i volontari, insieme al formatore, opereranno una verifica delle conoscenze acquisite mediante il supporto di un questionario a risposta multipla.

Ciascun incontro sarà verbalizzato su apposite schede specificamente formulate.

40) *Contenuti della formazione:*

MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	FORMATORE
1	MODULO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. • Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; • la sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e	12	Figliano Gregorio

	decreti applicativi; • Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi; • Rischi trasversali; • La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno. Il modulo verrà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto		
2	Sviluppo dell'autonomia personale in persone con disabilità intellettiva (parte 1) L'approccio alla disabilità • Crescita e sviluppo cognitivo/emotivo/relazionale • Osservazione mirata • Costruire una relazione educativa • Gestione e rielaborazione del proprio vissuto • Gestione delle emozioni • L'importanza dell'ascolto • Compiti	12	Simona Presenza
3	Creatività e abilità lavorative per le persone con disabilità intellettiva • Tecniche della lavorazione e della decorazione di manufatti • Sviluppo della capacità di progettare e di realizzare un prodotto eseguendo le varie fasi della lavorazione • Incremento della fiducia nelle proprie capacità e processo di autostima • La capacità di inventare e i processi di astrazione • Progettazione	12	Simona Presenza
4	Sviluppo dell'autonomia in persone con disabilità intellettiva (parte 2) • I bambini con disabilità intellettiva diventano adulti • Cogliere e favorire lo sviluppo delle potenzialità • Progettare autonomia	12	Simona Presenza
5	Gestione consapevole e gratificante del tempo libero e socializzazione • Ri-definizione del concetto di tempo libero e qualità della vita • Il tempo libero come parte integrante dei progetti di vita autonoma • La socializzazione e l'integrazione delle persone con disabilità	12	Simona Presenza
6	Sviluppo delle potenzialità attraverso il gioco e l'animazione Tecniche di animazione di gruppo • Il gioco • Balli di gruppo e animazione da palco	12	Simona Presenza

41) Durata:

La durata della formazione specifica è di **72 ore** per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile.

La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le verifiche relative all'azione di formazione saranno tre e precisamente distribuite ex ante, in itinere ed ex post rispetto alla formazione dei volontari. Le azioni di monitoraggio descritte saranno rivolte sia alla formazione generale sia a quella specifica.

La verifica ex ante tenderà a registrare la situazione di partenza di ciascun volontario.

In Itinere: durante le attività di formazione per capire se la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle caratteristiche e potenzialità dei discenti.

Tale verifica permetterà laddove si dovessero registrare carenze di apprendimento, di modificare in corsa il progetto formativo e renderlo il più efficace possibile rispetto ai profili dei discenti

Ex post: si tenderà a registrare il grado di apprendimento del gruppo e di ciascun volontario.

La modalità di verifica

Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi

Gli Strumenti di verifica

Il criterio generale alla base della scelta degli strumenti della valutazione va riferito al tipo di informazioni che si intende raccogliere:

di tipo quantitativo: consente di ragionare per punteggi. Lo strumento di ricerca adatto a tale ordine di informazioni è il **questionario strutturato**, con domande chiuse, per il quale è prevista una consolidata procedura di elaborazione statistica dei dati ottenuti;

di tipo qualitativo: consente di ragionare per descrizioni. Lo strumento utilizzabile in questo caso è **l'intervista**, costruita con domande aperte, e che implica un dialogo aperto tra soggetti e ricercatori, per la quale è prevista una procedura di analisi di contenuto dei dati raccolti.

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti occorrerà, tuttavia, di volta in volta tener conto degli specifici oggetti d'indagine.

Data
Chieti 14/10/2015

Il Responsabile legale dell'ente